

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima
 delle opere per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Camignolo
 (del 19 giugno 1956)

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

Il Comune di Camignolo, come quelli di Mezzovico Torricella - Taverne e Bedano, lungo la Valle del Vedeggio, ha subito le tristi conseguenze dell'alluvione dell'8 agosto 1951, la quale asportò il ponte sul fiume Vedeggio, devastò la strada che congiunge le due frazioni e convogliò su parte dei terreni privati un grande quantitativo di materiale ghiaioso e sassoso. Data la gravità dei danni l'Autorità cantonale con quella comunale provvidero subito ad organizzare i lavori di ripristino: il ponte sul Vedeggio venne ricostruito con i crediti per le sistemazioni idriche, mentre la strada di congiunzione delle due frazioni venne rifatta con i crediti stanziati dal Gran Consiglio per il ripristino delle opere e dei terreni devastati dall'alluvione (decreto legislativo 10 marzo 1953). Il decreto contemplava un totale di 31 lavori per un importo di Fr. 1.700.000,— e stanziava un credito di Fr. 595.000,— per sussidiare con il 35 % i lavori di ripristino. Fra i lavori figurava appunto la ricostruzione della strada fra Camignolo e Camignolo di fuori larga 4 metri e lunga 515 metri, l'accesso alle Cà d'Alberto largo metri 3,60 e lungo 140 metri e un piccolo tronco largo m. 3,60 e lungo 240 metri nella zona superiore del paese, con un preventivo totale di Fr. 177.000,—. I lavori vennero eseguiti nel 1952-1953 ed il consuntivo delle opere venne contenuto nel limite del preventivo. La Confederazione sussidiò questi lavori con il 60 %.

Occorre rilevare che la sistemazione delle strade in questione era inclusa nel progetto di massima del raggruppamento di Camignolo già in via di elaborazione, a cura del compianto geom. L. Biasca, quando avvenne l'alluvione del 1951. Il raggruppamento venne infatti presunto di pubblica utilità dallo scrivente Consiglio di Stato con decreto del 14 febbraio 1947. Il ripristino delle strade, anche se sussidiato a sè, venne così considerato quale prima tappa delle opere di raggruppamento.

Il progetto che Vi alleghiamo, per esame e approvazione, contempla le altre opere che si rendono necessarie per il raggruppamento dei terreni; esse sono già state esaminate e dagli organi tecnici dello Stato e della Confederazione. L'Ufficio federale delle bonifiche ha accettato il progetto (riveduto in senso restrittivo, con stralcio di alcune strade chieste dal Comune).

La zona di raggruppamento si estende dal fiume Vedeggio ai monti, da quota 430 metri s/M. a 1000 metri e comprende tutti i terreni privati del piano e della montagna (selve e monti). I terreni del piano misurano 80 ettari e sono di buona qualità; i fondi sono coltivati a vigna nelle vicinanze del paese, e a campo-prato nella zona sottostante che fa capo al Vedeggio ed alla cantonale.

Si nota che il frazionamento è abbastanza forte; la superficie media delle particelle è attualmente di 730 mq. appena ed ogni proprietario possiede 10 fondi nella zona agricola e 3 in quella forestale e montiva. La zona delle selve e monti misura 140 ettari e comprende le selve castanili e i boschi (con alcuni pascoli boscati) e sparsi, qua e là, i monti con le abitazioni rustiche.

Rileviamo dalla relazione tecnica annessa al progetto, che sui 320 abitanti di Camignolo solo un quarto è occupato nell'agricoltura a titolo principale; un altro quarto vi è occupato saltuariamente, mentre la rimanente metà ha altre

attività. Questo aspetto lo ritroviamo del resto in tutti i Comuni, da Rivera a Torricella-Taverne. L'agricoltura offre solo limitate risorse per la scarsità dei terreni e le aziende agricole numerose ma troppo piccole per nutrire chi le coltiva, obbligano i proprietari a cercare un'occupazione accessoria. Il raggruppamento non permetterà certo di creare delle aziende vitali perchè ciò obbligherebbe a spossare parte degli abitanti della loro terra; esso permetterà tuttavia di dare migliore assetto ai fondi riducendoli da 1.100 a 300 e dotandoli di una rete stradale che ne faciliterà e potenzierà lo sfruttamento (impiego di macchine agricole) e li valorizzerà anche, in progresso di tempo, dal lato edilizio - urbano.

Anche nelle selve e monti, la commassazione permetterà uno sfruttamento più intensivo e più razionale.

La planimetria all'1 : 2500 allegata al progetto, dà la visione generale delle opere prospettate che sono le seguenti *nella zona agricola* :

1) strada verso la Stazione di Mezzovico larga metri 3.50 e lunga metri 1.100	(costo Fr. 88.000,—)
2) strada di collegamento con Bironico larga metri 3.00 e lunga metri 1.050	(» » 36.750,—)
3) strade per la campagna larghe m. 2.50 e lunghe metri 2.180 compreso ponte sul Vedeggio	(» » 73.600,—)
4) sentieri e opere di sistemazione	(» » 14.050,—)
5) correzione riale Gravenasco	(» » 6.600,—)

Nella zona forestale :

6) sentiero di accesso alle selve ed ai monti Pusio, Sarigo, in direzione di Gola di Lago largo metri 1.20 e lungo metri 5.750	(» » 40.250,—)
7) adattamenti e diversi	(» » 8.750,—)

Il costo complessivo, di massima, delle opere è il seguente :

Zona agricola	ha. 80	Fr. 290.000,—	(pari a Fr. 3.625,— per ha.)
Zona forestale	ha. 140	Fr. 110.000,—	(pari a Fr. 800,— per ha.)
Totale	ha. 220	Fr. 400.000,—	

La spesa per la zona agricola è relativamente elevata e ciò è dovuto alla esigua superficie del comprensorio; quella per la zona forestale è invece assai modesta : ci si è limitati, qui, alla costruzione di un nuovo sentiero. Trovando anche qui in zona fortemente attaccata dal cancro del castagno occorreva applicare, in sede di raggruppamento, le misure che saranno decise dalle Autorità cantonali e federali per il rinnovamento del bosco.

Da rilevare che 65 fondi di Camignolo (sup. 7,8 ha.) appartengono a 21 terrieri di Bironico; viceversa 15 proprietari di Camignolo, posseggono 75 particelle a Bironico (superficie 7 ha.). Ne risulta l'opportunità di eseguire, se possibile il R.T. di Bironico contemporaneamente a quello di Camignolo. Il Comune di Bironico ha già fatto allestire il progetto che vi verrà pure sottoposto per esame e approvazione.

Per ogni altro dettaglio, ci permettiamo rimandarvi agli atti del progetto ed al rapporto agronomico allegato, che conclude pure consigliando l'esecuzione del raggruppamento.

Fatte queste premesse, vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :

Stefani

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo di massima delle opere per il raggruppamento dei terreni nel Comune di Camignolo

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 19 giugno 1956 n. 635 del Consiglio di Stato,

decreta :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo di massima delle opere di raggruppamento dei terreni nel Comune di Camignolo, sono approvati.

Art. 2. — Il Dipartimento delle pubbliche costruzioni autorizzerà gli interessati a far procedere all'allestimento del progetto di dettaglio.

Art. 3. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

1850
1851
1852
1853
1854
1855
1856
1857
1858
1859
1860

1861
1862
1863
1864
1865
1866
1867
1868
1869
1870
1871

1872
1873
1874
1875
1876
1877
1878
1879
1880
1881
1882

1883
1884
1885
1886
1887
1888
1889
1890
1891
1892
1893

1894
1895
1896
1897
1898
1899
1900
1901
1902
1903
1904

1905
1906
1907
1908
1909
1910
1911
1912
1913
1914
1915

1916
1917
1918
1919
1920
1921
1922
1923
1924
1925
1926

1927
1928
1929
1930
1931
1932
1933
1934
1935
1936
1937

1938
1939
1940
1941
1942
1943
1944
1945
1946
1947
1948

1949
1950
1951
1952
1953
1954
1955
1956
1957
1958
1959

1960
1961
1962
1963
1964
1965
1966
1967
1968
1969
1970